

# “Concorsi e.....ricorsi”

(lettera aperta del Segretario Generale dell’Ugl Scuola)



*Vogliono farci credere che la procedura concorsuale “partorita” dal governo Renzi, dovrebbe eliminare il precariato nella scuola italiana, ma abbiamo fondate ragioni per ritenere che non sarà così e tra i risultati più prevedibili quasi certamente si avrà un lievitare dei contenziosi.*

*Basterebbe pensare alla decisione inerente i non abilitati che saranno esclusi dal concorso e quindi dall’insegnamento nelle scuole ed a fronte di un verdetto di espulsione così eclatante, i ricorsifici stanno preparando le armi.*

*Ma ci sono altre situazioni, tra cui i percorsi abilitanti effettuati all’estero, che potrebbero determinare ulteriori iniziative giudiziarie, poiché pur terminando il corso di studi e presentando, in tempo utile, la domanda di equipollenza del titolo conseguito all’estero, il provvedimento del miur arriverebbe certamente dopo il 30 marzo e non occorrono maghi o strateghi per capire che queste problematiche troveranno risposta solo nelle aule dei tribunali.*

*Ovviamente questo si somma alle situazioni a dir poco precarie, che le scuole italiane stanno attraversando e che il governo ha ben pensato, o meglio creduto, di poter risolvere attraverso un organico “potenziato” che, di fatto, danneggia irreparabilmente la didattica e quindi l’offerta formativa delle scuole.*

*Ma a sentire il premier Renzi e il ministro Giannini, sembrerebbe che tutto vada per il giusto verso e che i problemi della scuola italiana siano stati risolti!*

*E’ evidente che la loro visione del sistema scolastico, ma anche del funzionamento della scuola è piuttosto diversa da quella “della maggior parte” dei lavoratori del comparto che, quotidianamente, si trovano a dover fronteggiare situazioni che, invece, dovrebbero essere delle emergenze.*

*Però, il governo ha provveduto ad incentivare la formazione dei docenti (ma non di tutti), escludendo il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, non curandosi dell’importanza che oramai deve essere attribuita ai Dsga, o a chi deve svolgere pratiche complesse come una ricostruzione di carriera, ecc.*

*A tutto questo si aggiungono i “veti” per la sostituzione dei colleghi assenti, la diminuzione delle risorse economiche destinate al funzionamento delle scuole, un organico del personale sempre oggetto di riduzioni e l’immotivato blocco delle immissioni in ruolo del personale ATA.*

[www.uglscuola.it](http://www.uglscuola.it)

*Il governo, però, continua ad ignorare la necessità di procedere ad un "serio" rinnovo del ccnl, che, tra l'altro, dovrebbe tener conto dell'incremento dei carichi di lavoro e quindi delle incombenze catapultate sui lavoratori della scuola italiana: ed invece sulla bilancia vengono messe solo le briciole, quasi a voler beffeggiare e denigrare chi cerca di svolgere al meglio la propria attività lavorativa e in cambio viene sottopagato.*

*Visto che abbiamo appena parlato di "briciole", facciamo rilevare che i bandi di concorso, prevedono che gli aspiranti versino 10,00 euro per diritti di segreteria..... riflettendoci bene e tenuto conto che potrebbero essere presentate circa 250.000 domande, l'introito per le casse dello stato sarà di circa 2.500.000 euro!*

*Per concludere, ovviamente restando in tema di concorso, evidenziamo ciò che purtroppo, tanti non hanno visto ed altri, hanno fatto finta di non vedere: i docenti assunti ricevono le proposte di incarico, di durata triennale, di cui all'art. 1, commi 79, 80, 81 e 82 della Legge e sono sottoposti al periodo di formazione e di prova disciplinato dal decreto del Ministro 27 ottobre 2015, n. 850!!!*

*(Alleghiamo, di seguito, i succitati riferimenti normativi, lasciando ai lettori le relative conclusioni....)*

79. A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi degli articoli 21 e 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso.

80. Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica.

81. Nel conferire gli incarichi ai docenti, il dirigente scolastico è tenuto a dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità derivanti da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i docenti stessi.

82. L'incarico e' assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceve piu' proposte di incarico opta tra quelle ricevute. L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico.

*Roma, 3 marzo 2016*